



ISTITUTO COMPRENSIVO "D'AOSTA - D'ANNUNZIO"  
Ottaviano (Na) a.s. 2011.2012



*la città del noi*

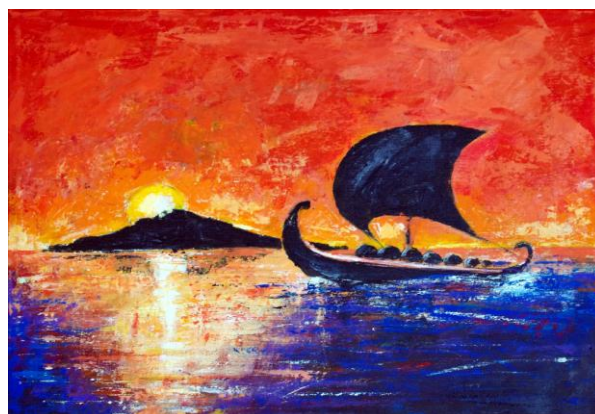


3<sup>^</sup> UDA maggio - giugno 2012

## ITACA

### LA CITTA' DEL RITORNO E DELLE ESPRESSIONI

*suggerimenti ad uso dei docenti*



∞ **Obiettivo trasversale principale:** Obiettivo: *Avviarsi a comprendere* (1<sup>^</sup>cl.)/*Individuare* (2<sup>^</sup> cl.)/*Definire* (3<sup>^</sup> cl.) le tante espressioni e i tanti linguaggi che possono usarsi per far parte della comunità e per portare il proprio contributo alla sua costruzione.

### **Suggerimenti per i docenti di tutte le discipline che intendono dedicare una o due ore all'argomento specifico**

- **Idea di partenza.** Itaca è la terra sognata da Odisseo alla ricerca del proprio destino, del porto fedele della sua esistenza, della attesa di realizzare un vincolo d'amore di paternità. Essa può dunque prestarsi a riflettere sulle occasioni che abbiamo per comprendere qual è il nostro ruolo nella storia. In particolare essa rappresenta bene il viaggio di ciascun alunno lungo la conoscenza delle diversità e delle pluralità.
- **Lo sfondo integratore.** L'UDA dovrebbe avere come sfondo integratore delle attività l'idea che la città emerge dalla sfida di ciascuno alle problematiche che l'attraversano. Ciascuno deve imparare a leggersi dentro e a capire quali sono le risorse che può mettere a disposizione degli altri. Tale sforzo di ricerca e di analisi interiore mette anche lo studente in una condizione di autovalutazione di interrelazione con il proprio passato e con i propri sogni futuri, in modo tale da avviarsi a un autentico discorso di orientamento.

## • Proposta. **IL MIO DONO ALLA CITTA'**

**Caratteristiche del laboratorio.** Si tratta di un'animazione sottoforma laboratoriale, che è modulata su un numero di alunni che può comprendere anche tutta la classe.

**1^fase - presentazione.** Gli operatori lasceranno che gli alunni discutano per qualche minuto sulle caratteristiche del tempo attuale, su come reagiscono quando sentono che gli adulti intorno a loro non li capiscono più e sull'eventualità che un cambiamento delle condizioni della loro vita potrebbe metterli di fronte ad un vero e proprio dramma: adeguarsi ad un ambiente difficile di vita, senza avere più nessuna sicurezza e nessuna comodità. Rifletteranno sul fatto che già tante volte è successa una cosa simile: le guerre dei Romani, le guerre mondiali, gli sconvolgimenti climatici. Essi si porranno il problema insieme ai ragazzi sull'ipotesi dell'imminenza di una catastrofe che potrebbe disintegrare il mondo, dalla quale si salveranno solo coloro che cominceranno a riflettere sulla necessità di cooperare, se si vuole costruire una comunità nuova e più a misura di bambino /ragazzo.

**2^ fase - Problem solving sui bisogni della città.** I docenti, dopo questo breve dibattito (*bisogna stare attenti a non creare noia nel gruppo*), presenteranno una simulazione di una situazione difficile, come quella prospettata nel dibattito (*problem solving*).

Siamo in un paese distrutto da una feroce guerra e non esistono più adulti, ma solo ragazzi; bisogna far rinascere tutto e nessuno sa da dove cominciare. Prima di tutto bisogna scegliere alcuni ragazzi che si ritengono saggi per formare una COCOCCP, cioè una *Commissione per la Costruzione della Città*. Si scelgono alcuni alunni e si passa ad una rapida elezione per alzata di mano. La Cococci decide di individuare una serie di bisogni prioritari che la comunità intera dovrà affrontare per sopravvivere:

- Acqua, cibo e sua cottura
- Casa
- Riscaldamento
- Bisogni fisiologici
- Cura dei più piccoli
- Educazione e istruzione
- Regole da rispettare
- Politica

Con l'aiuto di una grande scheda (fotocopiata in A3) gli alunni parteciperanno all'importante fase di individuazione delle risorse, cioè dei compagni che possano assumersi la responsabilità di svolgere gli incarichi.

La scheda va compilata collettivamente, grazie agli insegnanti, che solleciteranno e accompagneranno gli alunni nel percorso difficile di individuazione.

Alla fine del lavoro si chiederà ai ragazzi di disegnare su un grande foglio, una città come l'hanno immaginata, disegnando e colorando anche loro stessi mentre lavorano alla costruzione della città.

**Modulazione dell'animazione per età.** Se si tratta di bambini che sanno appena leggere e scrivere bisognerà aiutarli a descrivere verbalmente le loro ipotesi e dedicare più tempo all'ultima parte, quella relativa al disegno.

Se si tratta di bambini di quarta e di quinta si farà più attenzione alla compilazione della scheda e, al posto del disegno, si possono scattare foto che mostrino gruppi di bambini che formano una statua raffigurante il modo in cui risolvono il problema.

Se sono ragazzi grandi si punterà di più sulla descrizione dei propri vissuti e delle proprie esigenze.

### SCHEDA PER INDIVIDUARE LE RISORSE DELLA CITTA'

<i>BISOGNI PRIORITARI</i>	<i>DAI UN VOTO DA 1 (min) a 5 (max) per individuare i bisogni più importanti</i>	<i>Compagni/ e che hanno le caratteristiche (risorse) per risolvere il problema</i>	<i>Cosa si potrebbe fare per risolvere il problema?</i>
Acqua, cibo e sua cottura			
Casa			
Riscaldamento			
Bisogni fisiologici			
Cura dei più piccoli			
Educazione e istruzione			
Regole da rispettare			
Politica			
Religione			

Il dirigente scolastico  
Michele Montella